

LE ASSISE LUMBARD.

La Lega teme i sondaggi del Biscione

Berlusconi usa i sondaggi per alzare il prezzo con la Lega. Si è convinto di essere fortissimo e il martellamento, nonostante le apparenze, ha finito per mettere un po' d'angoscia a una Lega in difficoltà politica.

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO MISERENDINO

BOLOGNA. «È da settembre che Berlusconi si fa fare un sondaggio al giorno. Ogni volta me ne fa vedere di nuovi e sempre migliori. Lui si fida molto, poi da quando qualche altro sondaggio ha confermato i suoi dati è al settimo cielo...».

leanza con pari dignità e per garantire l'unità del paese».

Una mano lava l'altra

Lo scenario, dunque, è chiaro: il polo si fa, la Lega dà mano libera al Cavaliere e ai pezzi del vecchio che si sono aggregati (neocentristi del Cdc, ex craxiani), perché prendano voti al Sud e al centro.

Biscione strega Carroccio?

Il Carroccio è stregato da questa tattica? Interpellati i leghisti dicono di no. Maroni, fresco reduce un'ora e mezzo di discussione con Berlusconi, ironizza sui dati di cui si bea il Cavaliere: «Ma sai chi è quello che fa i sondaggi per lui? È lo stesso che diceva che a Milano Dalla Chiesa non vinceva solo se moriva...».

Nel clima di soddisfazione per l'imminente accordo con Berlusconi ovviamente si mette la sordina ai problemi. Maroni nega che il Cavaliere abbia pensato di correre con Martinazzoli lasciando la Lega al suo destino.



Umberto Bossi durante la sua relazione di ieri

Pellasciar/Asp

Il leader lumbard apre il congresso di Bologna: «Faremo con lui l'Italia federale»

Bossi a Berlusconi: «Accordiamoci»

DAL NOSTRO INVIATO CARLO BRAMBILLA

BOLOGNA. «Senza il Cavaliere Berlusconi non nasce la seconda Repubblica federale». Appena Bossi pronuncia il nome del padrone della Fininvest dalla platea congressuale scatta l'applauso.

Il discorso già in tasca

Bossi raggiunge Bologna con largo anticipo, arriva nella serata di giovedì, ha già in tasca il discorso con il passaggio cruciale, la mano tesa al Cavaliere, ma vuole essere sicuro prima di farlo esplodere al congresso.

In pubblico attacca Fini

Insomma è un attolà a Berlusconi, una specie di «sta attento a non comprometterti troppo con loro».

colta. Forse la spiegazione del suo comportamento la si trova nelle poche parole pronunciate la sera prima, davanti a un piatto di lasagne servite in un ristorante del centro bolognese: «Berlusconi vuol fare qualche accordo tecnico laggiù nel Sud? Occhio non vede, cuore non duole...».

Bossi sta attento a non correre troppo in fretta, anche se il capo del Carroccio sa già che stanno per arrivare dal Biscione segnali ultrapositivi.

connettivo di Forza Italia». Ecco il Berlusconi sistemato nel mezzo, a fare da «mediatore fra Nord e Sud federalista e Sud non ancora federalista ma non più centralista».

«Segni, una trappola»

Così spiega pittorescamente il mancato matrimonio con Segni: «Ho fittato la trappola, allora ho detto, Maroni spostati che tiro nella cristalleria democristiana».

La base ha paura del convitato di pietra

«Umberto sta' attento al Cavaliere: era l'amico di Craxi»

DALLA NOSTRA REDAZIONE RAFFAELE CAPITANI

BOLOGNA. C'è un convitato di pietra al congresso della Lega. Si chiama Berlusconi. Ma nessun osa pronunciare quel nome. Eppure il nodo del congresso è proprio tutto qui: Berlusconi sì, Berlusconi no.

Per me Bossi e Berlusconi sono due persone intelligenti. Se hanno fatto l'accordo avranno le loro buone ragioni. Mugugno invece un altro bolognese, Carlo Casetta, che se ne sta in disparte: «Guardi non chiedi a me solo una persona che va ad attaccare i manifesti».

guidando il camion della spazzatura. Rottami del vecchio e fuorusciti della Lega». Gino Desimoni, di Cassano d'Adda, è disposto ad accogliere Berlusconi da solo senza cattive compagnie.

Erano circa 1200 le persone presenti alla prima giornata dei lavori al secondo congresso della Lega. La deputata alle relazioni degli oratori era piena ma non stracolma. Quasi vuota, invece, era una seconda sala che era stata riservata come supporto per il dibattito senza inviti o diversi dai delegati e dalla stampa.



Sisde-Carroccio Maroni: «Via Mancino»

Dopo la notizia, pubblicata ieri dal Giornale, del ritrovamento in un armadio del Sisde di un dossier sulla Lega, Maroni ha chiesto immediatamente la riunione del Comitato sui Servizi.

Si al maxischermo in piazza ma solo domenica

Accordo raggiunto tra la Lega Nord ed il comune di Bologna per il maxischermo in piazza Maggiore. Ci sarà soltanto per la giornata conclusiva di domenica, dalle 10 alle 18.

I messaggi di Napolitano e Spadolini

Ai leghisti riuniti a Bologna sono giunti anche i messaggi dei presidenti di Camera e Senato, Napolitano e Spadolini. Giorgio Napolitano, ha espresso apprezzamento per il contributo dato nell'undicesima legislatura dai deputati della Lega Nord.

Sale senivote E domani arriva la «base»

Erano circa 1200 le persone presenti alla prima giornata dei lavori al secondo congresso della Lega. La deputata alle relazioni degli oratori era piena ma non stracolma.

Advertisement for 'Rapporto Camorra' book, published by L'Unità on February 7th. The cover features the title and subtitle 'La relazione della Commissione Antimafia'.